



## AQUILONE: l'informazione attraverso le donne

di Marina DI CIANO\*

Nasce con questo primo numero "Aquilone" il foglio informativo curato dal Coordinamento Donne Regionale della Fit-Cisl.

Il lavoro delle componenti il Coordinamento è mirato a rendere sempre più incisiva la presenza della nostra Federazione tra gli iscritti e le iscritte dando il nostro contributo visibile all'informazione.

L'esigenza è quella di informare sulle politiche sociali, sulle politiche di genere, ma non solo.

Le donne sanno bene quanto sia complesso conciliare la vita lavorativa con la vita familiare e sociale. Sono ancora pochi, di contro, gli uomini che sentono fortemente questa difficoltà o che, pur essendone coinvolti, non utilizzano i mezzi che la legge mette loro a disposizione per affrontarla. Il tutto, forse, solo a causa di un mancato salto culturale. Essendo convinte che senza il

coinvolgimento degli uomini non si raggiungerà mai un vero equilibrio in tema di pari opportunità cerchiamo di trovare

momenti di incontro per fare un percorso comune.

A partire dalla classe politica, continuamente sollecitata dal sindacato, bisogna prendere coscienza che lo sviluppo di una società riparte dalle politiche di conciliazione. Basta guardare i grafici dei Paesi del nord Europa nei quali, solo a seguito di serie ed incisive politiche sociali, si è avuto un incremento dell'occupazione femminile con conseguente aumento delle nascite.

La spesa sociale in Italia è tra le più basse d'Europa ed è anche in quest'ottica che la Cisl intende divulgare il più possibile, attraverso anche seminari di approfondimento, i contenuti

dell'Articolo 9 della Legge 53/2000 modificata dalla Legge finanziaria del 2007. Questo articolo prevede che le aziende possono presentare progetti per il finanziamento di azioni positive volte alla conciliazione della vita lavorativa con quella familiare come ad esempio: la sostituzione, il reinserimento a seguito di lunghe assenze per maternità, assistenza a disabili ad anziani non autosufficienti; modificare

la conciliazione della prestazione lavorativa con la flessibilità personalizzata; favorire l'istituzione e l'accesso agli asili nido aziendali. Auspichiamo che le iniziative a sostegno delle famiglie possano dare risposte concrete alle esigenze di un Paese che ha sete di sviluppo.

Intanto noi cerchiamo di divulgare tutte le informazioni che ci pervengono anche per mezzo di questo "Aquilone" e speriamo che sia utile a tutti i colleghi che hanno voluto far parte della famiglia della Fit-Cisl che, in quanto ad impegno, non è seconda a nessuno.

Ringrazio tutte le colleghe che con la loro viva partecipazione alle attività del Coordinamento Donne danno un senso all'impegno della Segreteria nel realizzare iniziative utili all'aggregazione, al confronto ed all'arricchimento personale. La maturazione del lavoro sindacale delle donne della Fit-Cisl è tangibile, prova ne è la costituzione di questo foglio informativo per la nascita del quale ringrazio tutte coloro che in questo e nei prossimi numeri vorranno farsi portavoce della loro esperienza lavorativa e strumento per la diffusione di informazioni da condividere.

\* **Responsabile Coordinamento Donne Fit-Cisl Abruzzo**



## Fit In..formazione

di Alessandro DI NACCIO\*

Si è svolto a Montesilvano l'ultimo corso di formazione, in ordine di tempo, organizzato dalla Fit-Cisl Abruzzo il cui tema è stato il D. Lgs. 81/08.

Questa Federazione pensa che la formazione sia di sostanziale importanza per l'attività sindacale. La società che ci circonda è in continua evoluzione e con essa il mondo del lavoro. E' solo attraverso adeguati mezzi formativi che si può rispondere alle esigenze che i lavoratori manifestano.

Il compito del sindacato è quello di tutelare i lavoratori e la tutela comprende la prevenzione dei problemi che nel campo della sicurezza è una condizione imprescindibile.

Per questo la Fit-Cisl, sempre attenta

alla formazione dei propri quadri e delegati organizza corsi di formazione di primo accostamento per i più giovani, approfondimenti sulla previdenza complementare, sulle materie che riguardano la tutela del lavoro e della famiglia e, come in questo caso, sulla sicurezza.

Il D. Lgs. 81 ha di fatto raccolto tutta la normativa precedentemente vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro tracciando una linea su tutte le leggi preesistenti.

Troppi sono gli infortuni in cui i lavoratori vengono coinvolti durante l'orario di lavoro, troppe le morti bianche. Il sindacato è impegnato in prima linea nella lotta contro le violazioni al Decreto Legislativo 81/08. Queste violazioni di fatto mettono a rischio l'attività lavorativa e ad oggi non è concepibile

morire di lavoro.

La formazione e l'informazione sono l'arma più efficace in quanto la Legge da sola non è sufficiente a far fronte alle esigenze di ogni lavoratore. Le aziende devono applicarla per essere in grado di adottare tutte le misure previste per la tutela dei lavoratori. I lavoratori devono conoscerla per essere in grado di pretenderne il massimo rispetto.

La Fit-Cisl continuerà sulla strada della formazione perché i propri rappresentanti siano sempre in grado di assicurare agli iscritti la migliore tutela disponibile.

\* **Segretario Generale Fit-Cisl Abruzzo**

# Le sensazioni dall'aula:

E' mio desiderio esprimere il piacere di aver conosciuto veramente la Fit-Cisl il 13 novembre u.s. presso l'Hotel Sole di Montesilvano nel corso dell'interessante riunione relativa alla sicurezza sul lavoro e al trattamento degli infortuni.

Gli argomenti sono stati affrontati nel complesso in maniera esaustiva ed attinente al nostro lavoro in azienda, ma ciò che ancor più mi ha colpito è stato l'entusiasmo da parte della Segreteria Fit-Cisl di condividere una giornata di lavoro insieme nonché l'avvolgente ospitalità.

Mi ha colpito la volontà dei dirigenti sindacali di coinvolgere particolarmente la forza femminile, purtroppo ancora così poco presente nei ruoli decisionali del nostro Paese. Credo fermamente che sia ormai urgente un più massiccio coinvolgimento delle donne, in tutti i campi, e non per la solita rivendicazione di genere, ma per una reale necessità di impiegare le competenze delle donne, le idee, l'impegno in ogni ambito della società.

Personalmente sono iscritta alla Fit-Cisl da circa cinque anni e non immaginavo quanta organizzazione e quanto impegno ci fossero dietro...probabilmente non ci avevo mai pensato...oggi posso dire di essere ancora più soddisfatta di aver scelto questo sindacato!

E' un momento difficile per il nostro meraviglioso Paese e non solo. Nella nostra Regione abbiamo vissuto e viviamo una situazione politica drammatica ed anche un tantino imbarazzante. Il tasso di disoccupazione che cresce, il PIL che scende...tutto molto avvilente e a volte siamo sopraffatti dalla sfiducia. Questo per dire che trovare qualche momento positivo, di crescita e con un minimo d'entusiasmo è sempre più raro.

L'esperienza formativa è stata per me una piacevole sorpresa e spero anche l'inizio di una condivisione di altre giornate costruttive e di confronto.

**Nadia VENTA**

## CCNL unico della Mobilità: si tratta!

Il 10 novembre u.s. si è svolta la terza azione di sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori della mobilità con una adesione poderosa!

Gli addetti ai treni, bus, metropolitana e tram hanno manifestato in maniera chiara e decisa la loro contrarietà per una controparte che sfugge il tavolo del confronto negando di fatto ai lavoratori, perseguendo un'inconcepibile logica, il rinnovo del contratto e dunque l'aumento economico che dovrebbe doverosamente colmare quella perdita di potere d'acquisto che ha messo in difficoltà molte famiglie.

Tutti i quadri e delegati dei sindacati dei trasporti già prima della primavera avevano condiviso la piattaforma per il rinnovo e la nascita del Contratto Unico della Mobilità.

Oggi il sostegno di ogni lavoratore ha ribadito alle associazioni datoriali ed alle forze di governo quanto sia ineludibile il confronto tanto da produrre l'apertura.

A seguito dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti è stata infatti fissata la data

per il primo tavolo per la stesura del Contratto unico della Mobilità. Il 21 novembre si terrà, presso la sede ministeriale, il primo confronto tra i sindacati dei lavoratori del settore e le associazioni datoriali.

Il contratto unico della Mobilità è il mezzo per unificare le tutele contrattuali che accomunano i lavoratori di un settore il quale, sull'onda dei processi di liberalizzazione e già pervaso da un forte degrado, ha quanto mai sete di regole.

Proprio così, regole chiare per governare il mercato della concorrenza sleale e del dumping contrattuali.

Ci si aspettano risposte concrete che diano garanzia di tutela per i lavoratori del settore e per tutti i cittadini che di riflesso subirebbero condizionamenti in merito al proprio diritto a viaggiare in sicurezza e a prezzi adeguati.

Il mondo dei trasporti nel suo insieme va tutelato e valorizzato quale preziosa risorsa di un Paese che vuole essere competitivo e all'altezza dei propri partner europei.

**(M.D.C.)**

La Fit-Cisl mi ha dato l'occasione di partecipare ad un seminario decisamente interessante, animato dalla partecipazione di tutti i presenti. Molto importanti le tematiche e soprattutto il confronto di tante realtà che testimonia che in qualsiasi luogo di lavoro esistono rischi legati alla sicurezza, a volte non affrontati adeguatamente. **Sabrina BOSCO**

### VERBALE

#### ultimo "Coordinamento Regionale Donne Fit-Cisl"

Il 9 ottobre scorso si è riunito il Coordinamento Donne Regionale delle Fit-Cisl Abruzzo. La sentita partecipazione delle presenti ha permesso una costruttiva discussione su tematiche riguardanti la sicurezza sui posti di lavoro e le attività dei CPO.

Durante i lavori si è tenuto, come previsto, il seminario sul tema delle politiche sociali nel nostro Paese. Il C.D. ritiene di condividere a pieno la posizione della Cisl su questo tema, si è convenuto come ci sia ancora un muro di "tradizioni" da superare, un salto di qualità da fare per far comprendere a tutti che non si può prescindere dal realizzare efficaci politiche sociali di conciliazione lavoro-famiglia per far crescere un Paese. Sono proprio queste ad essere propedeutiche alla ripresa economica come è stato dimostrato in Paesi quali la Norvegia o la Svezia, nei quali l'aumento del tasso di occupazione femminile ha prodotto un aumento delle nascite.

La discussione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro ha acceso gli animi in quanto risulta inconcepibile che le aziende continuino ad essere distratte sottovalutando i rischi connessi tanto alle attività di propria competenza quanto a quelle interferenti.

Si è manifestata la necessità di cercare nuove forme di comunicazione con gli iscritti per accrescere la partecipazione e la condivisione. Per ciò si è deciso di dare vita, a breve, ad un "foglio informativo" di cui il Coordinamento Donne si farà promotore, che dovrà servire a fare informazione in rete a tutti gli iscritti.

Il C.D. ha apprezzato e condiviso l'intervento del Segretario Generale Alessandro Di Naccio che ha presentato una puntuale situazione generale della nostra Regione toccando le problematiche generali delle diverse aree contrattuali della nostra Federazione.

## ADEMPIMENTI E TERMINI DELL'INFORTUNIO SUL LAVORO (PER DIPENDENTI PRIVATI)

I lavoratori sono spesso vittime di infortuni sul posto di lavoro, o possono contrarre una malattia nello svolgimento della propria attività. L'Inail gestisce l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali. Le norme su tale materia sono molto complesse, in costante aggiornamento e non sempre conosciute. Non sempre gli eventi denunciati all'Istituto assicuratore sono riconosciuti e conseguentemente indennizzati. L'infortunio sul lavoro è l'incidente avvenuto per causa violenta, ovvero per un'azione traumatica, in occasione di lavoro, durante cioè l'espletamento dell'attività lavorativa, in grado di provocare un danno.

La causa violenta è quindi ogni fatto esterno, di forza efficiente, che agisce rapidamente e imprevedibilmente sull'organismo umano provocando una lesione. Ad esempio:

- **energia meccanica:** cadute, lesioni prodotte da macchine;
- **energia elettrica ed elettromagnetica:** corrente elettrica, fulmine;
- **energia termica:** colpo di calore o di freddo;
- **psichica:** improvvisa e forte emozione con turbamento psichico;
- **microbica o virale:** penetrazione nell'organismo di germi patogeni a seguito di contatto (epatiti, aids);
- **tossica:** assorbimento di sostanze venefiche in forma solida o gassosa;

L'occasione di lavoro si realizza quando esiste un collegamento tra l'inci-

dente e l'attività lavorativa effettuata. Il danno è la lesione certificata dal medico di pronto soccorso con diagnosi di assenza dal lavoro.

### Domanda

In caso di infortunio il lavoratore deve avvertire immediatamente il datore di lavoro di quanto accaduto. In caso di impossibilità potrà intervenire il collega che ha assistito all'incidente. Il datore di lavoro dovrà provvedere ad effettuare la denuncia all'Inail non appena il lavoratore stesso, o un suo familiare, presenterà, entro 2 giorni dalla data del rilascio, il certificato del medico di pronto soccorso con prognosi superiore ai 3 giorni. Se la prognosi dovesse essere inferiore, il datore di lavoro non ha l'obbligo di effettuare la denuncia. Se le cure, invece, dovessero proseguire, il lavoratore dovrà fornire anche i certificati compilati dal proprio medico curante. Qualora il datore di lavoro non dovesse effettuare la denuncia, il lavoratore deve attivarsi e presentarla direttamente.

### Ricaduta

Il lavoratore che ha subito un infortunio, dopo la guarigione clinica, deve riprendere l'attività lavorativa. A volte, però, può accadere che, per le conseguenze delle lesioni causate dall'incidente, il lavoratore debba interrompere, per sopravvenuta impossibilità fisico-psichica, l'attività lavorativa. Tale situazione patologica è definita "ricaduta" (riacutizzazione dei postumi infortunistici) e pertanto deve "riaprire" l'infortunio all'Inail.

### Recidiva

La recidiva, a differenza della ricaduta, è un fatto nuovo, un nuovo infortunio e pertanto presuppone una nuova denuncia da parte del datore di lavoro.

### Revisione (aggravamento)

La revisione è la procedura che permette di far rivedere nel tempo il danno subito a causa dell'infortunio. Può essere richiesta dall'assicurato o disposta dall'Inail entro tempi stabiliti dalla norma.

Per gli infortuni, la prima revisione può essere effettuata solo dopo che siano trascorsi un anno dalla data dell'infortunio e almeno 6 mesi dalla data di costituzione della rendita. Nei primi 4 anni dalla data di costituzione della rendita, tutte le revisioni possibili (massimo 3) purché sia passato un anno di distanza dalla precedente. Dopo il quadriennio è possibile una revisione alla fine del settimo anno dalla data di costituzione della rendita e l'ultima revisione deve essere proposta dal lavoratore o disposta dall'Inail, alla fine del decimo anno dalla data di costituzione della rendita. Il procedimento per l'ultima revisione deve essere attivato improrogabilmente, entro un anno dalla scadenza dei 10 anni decorrenti dalla data di costituzione della rendita (data di decorrenza della prestazione stessa).

**Per maggiori informazioni e per la presentazione di queste domande, rivolgiti alla sede del Patronato INAS più vicina. Il servizio è completamente gratuito. Ti ricordiamo inoltre che è disponibile un servizio di consulenza medico legale e legale per valutare correttamente i danni permanenti dell'infortunio.**

## Assegni Familiari

A decorrere dal 1° luglio 2008 sono stati rivalutati i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare alle diverse tipologie di nuclei.

Presso le sedi Inas Cisl e presso la sede Fit-Cisl Abruzzo sono disponibili le tabelle aggiornate contenenti i nuovi livelli reddituali nonché i corrispondenti importi mensili della prestazione da applicare dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009 alle diverse tipologie di nuclei familiari.